

Social bond di Ubi: «bruciati» i tempi per sostenere la ricerca sui tumori

Chiusura anticipata del periodo di offerta: liberalità di 25mila euro alla Chirurgia universitaria

Comunità

Anna Della Moretta

a.dellamoretta@gionaledibrescia.it

■ Bruciate. In dieci giorni lavorativi, con quasi due settimane d'anticipo, è stato chiuso il periodo d'offerta del Social Bond di UBI Banca dedicato all'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Scienze cliniche e sperimentali. Dieci giorni nei quali è stato raggiunto l'ammontare massimo nominale dell'offerta, pari a cinque milioni di euro di adesioni, lo 0,5% dei quali - pari a 25mila euro - devoluto a titolo di liberalità all'Università di Brescia per una ricerca

sperimentale che porterà ad un miglioramento della terapia chirurgica del cancro gastrico.

Cosa si studia. La ricerca - come spiega GianLuca Baiocchi, professore associato alla Cattedra di Chirurgia generale dell'Università degli Studi, diretta dal professor Nazario Portolani - «ha per obiettivo legare cellule di tumori gastrici ad un colorante, il verde di indocianina, rilevabile durante l'intervento chirurgico grazie ad una telecamera a fluorescenza. Questo consentirebbe di individuare piccoli gruppi cellulari, in particolare loca-

lizzati sul peritoneo, che non sono visibili né in fase preoperatoria con le tecniche di imaging disponibili, né durante l'intervento, migliorando la stadiazione (modo per descrivere schematicamente quanto è grande un tumore e quanto si è esteso rispetto alla sede originale di sviluppo, ndr) e personalizzando l'iter terapeutico».

Banca e territorio. «Il tumore allo stomaco è una delle neoplasie più frequenti e, nella nostra provincia, la Valle Camonica è, purtroppo, una zona che attesta un'incidenza particolarmente elevata di questa patologia - dichiara Stefano Kuhn, responsabile macroarea territoriale Brescia e Nord Est di UBI Banca -. Siamo particolarmente soddisfatti del risultato ottenuto: le richieste di sottoscrizione sono risultate molto numerose ed in pochi giorni abbiamo collocato l'intero ammontare del prestito obbligazionario. Un'opera-

**Sei mesi
di ricerca
in laboratorio:
con i risultati
si migliorerà
la terapia
chirurgica**

zione importante fatta per Brescia e con Brescia, che testimonia la sensibilità dei bresciani e l'impegno del nostro Istituto a sostegno di progetti di ricerca altamente significativi».

La situazione in Valle. In Valle Camonica l'incidenza della patologia gastrica ha una prevalenza di circa 250 casi ogni 100mila abitanti, al secondo posto come tumore dopo quello ai polmoni.

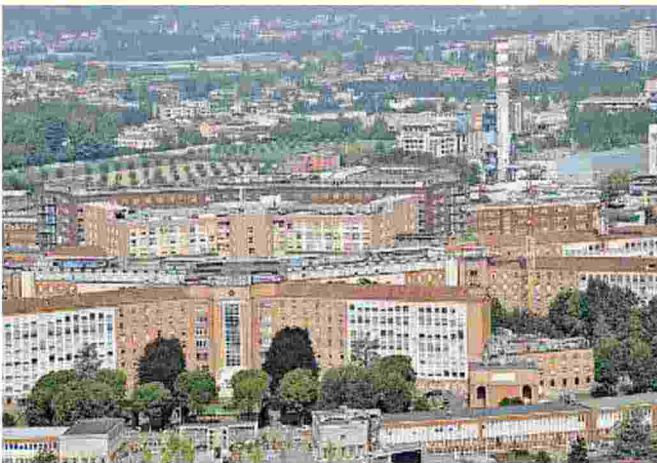
«Anche per questa ragione - continua Baiocchi - siamo riconoscenti ad UBI Banca per l'esito dell'iniziativa, che testimonia un solido ancoraggio al territorio bresciano e camuno. Un grazie particolare a tutti i risparmiatori che, con il loro sostegno, permettono di avviare il progetto di ricerca, dimostrando attenzione e solidarietà che sono un tratto caratteristico e distintivo dei bresciani».

Università e Ospedale. Alla ricerca partecipano le Chirurgie universitarie del Civile, che fanno parte del Gruppo italiano di ricerca cancro gastrico, in collaborazione con la Chirurgia ospedaliera, in un percorso condiviso tra Università degli Studi di Brescia e Asst Spedali Civili.

La prima fase della ricerca finanziata dal Social Bond UBI Comunità, della durata di sei mesi, si svolge in laboratorio e consiste nello studio della rilevazione delle cellule tumorali marcate con il colorante verde di indocianina; anche una dose minima viene rilevata dalla speciale telecamera a raggi infrarossi. Questo permette di «scovare» le cellule tumorali, fornendo informazioni preziose all'équipe chirurgica per migliorare i tempi e le modalità dei percorsi terapeutici. //



Sede Ubi. Da sinistra, Piero Nicolai, Stefano Kuhn e Gian Luca Baiocchi



Cura e ricerca. Una veduta dell'Azienda sociosanitaria Spedali Civili

A clipping from the newspaper 'LA REPUBBLICA' featuring an article about social bonds for cancer research. The article title is 'Social bond di Ubi: «bruciati» i tempi per sostenere la ricerca sui tumori'. Below the article is an advertisement for a bicycle, showing a bicycle and the text 'L'abbonato non rimane a piedi!' and '79€'. The advertisement also includes a small image of a person riding a bicycle.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I titoli obbligazionari a sostegno del territorio



Social Bond UBI Comunità sono titoli obbligazionari, emessi da **UBI Banca**, che offrono al sottoscrittore l'opportunità di ottenere un ritorno sull'investimento e contribuire al sostegno di iniziative di rilevante valenza sociale. L'emissione di questi strumenti abilita la Banca a devolvere a titolo di liberalità parte del margine dell'operazione

finanziaria e/o ad utilizzare l'importo collocato (tutto o in parte) per l'erogazione di finanziamenti a condizioni favorevoli per supportare lo sviluppo sul territorio di iniziative di imprenditorialità sociale. L'introduzione di questo strumento finanziario rientra in un rinnovato percorso di sostegno al «non profit» avviato dal Gruppo **UBI** alla fine del 2011.

The thumbnail shows a newspaper page with several articles and advertisements. The main headline reads 'Social bond di Ubi: «bruciati» i tempi per sostenere la ricerca sui tumori'. Other visible text includes 'Cipriani: un design dal passato a effetto', 'Aspiranti di fronte verso alla Chiompa e i lavoratori', 'L'abbonato non rimane a piedi!', 'Per chi si abbona con un anno di garanzia', and 'Ridistribuzione a soli 79€'. There is also an image of a bicycle.

L'INIZIATIVA. In 4 giorni sottoscritti 5 milioni

Il Social Bond di Ubi finanzia la ricerca contro i tumori

Lo 0,5% di quanto collocato sarà devoluto allo studio dell'Università di Brescia sul cancro allo stomaco

Sono bastati solo quattro giorni per raccogliere le adesioni al nuovo Social Bond di Ubi Banca che finanzia la ricerca sui tumori gastrici del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Brescia. Il 20 febbraio si sono aperti i termini per la sottoscrizione e il 24 è già stato raggiunto l'ammontare massimo nominale di 5 milioni di euro, in anticipo sulla scadenza prevista per il 6 marzo.

LO 0,50 PER CENTO dell'ammontare nominale collocato sarà devoluto a titolo di liberalità all'Università degli Studi di Brescia per la realizzazione di una ricerca sperimentale che ha per obiettivo legare cellule di tumori gastrici a un colorante (verde di indocianina), rilevabile durante l'intervento chirurgico grazie a una telecamera a fluorescenza. Ciò consentirebbe di individuare piccoli gruppi cellulari, in particolare localizzati sul peritoneo, non visibili né in fase preoperatoria con le tecniche di imaging disponibili, né in sede intraoperatoria, al fine di migliorare la stadiazione e personalizzare l'iter terapeutico.

Stefano Kuhn, responsabile



Stefano Vittorio Kuhn

Macro Area Territoriale Brescia e Nord Est di Ubi Banca sottolinea che «il tumore allo stomaco è una delle neoplasie più frequenti e all'interno della provincia di Brescia la Valle Camonica è, purtroppo, una zona che attesta un'incidenza particolarmente elevata della patologia. Siamo particolarmente soddisfatti del risultato ottenuto».

Gian Luca Baiocchi, professore associato di Chirurgia generale dell'Università di Brescia, esprime «riconoscenza a Ubi Banca per l'esito dell'iniziativa, che testimonia un solido ancoraggio al territorio bresciano e camuno. Un grazie particolare va a tutti i risparmiatori che, con il loro sostegno, hanno permesso di avviare il progetto di ricerca, dimostrando quell'attenzione e solidarietà che sono un tratto distintivo dei bresciani». •

